

PARERE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

(Estensore: LICASTRO SCARDINO)

Roma, 11 settembre 2012

Sul disegno di legge:

(3400) TOFANI ed altri. - Norme per favorire il miglioramento della sicurezza delle macchine e delle attrezzature di lavoro

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo, considerato che esso reca disposizioni dirette ad istituire un quadro normativo programmatico, finalizzato a migliorare i livelli di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori che svolgono un'attività mediante l'utilizzo di macchine o attrezzature di lavoro, che consenta alle amministrazioni pubbliche interessate di concedere ai datori di lavoro – nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato – agevolazioni finalizzate all'adeguamento tecnico dei dispositivi di sicurezza dei macchinari;

ricordato che l'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), vieta gli aiuti di Stato sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsano o minacciano di falsare la concorrenza e che incidono sugli scambi tra Stati membri;

apprezzata la cosiddetta clausola di “*stand still*” di cui all'articolo 3, comma 3, del disegno di legge, che subordina l'applicazione della normativa alla preventiva autorizzazione della Commissione europea ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole, con le seguenti osservazioni:

l'articolo 2 del disegno di legge stabilisce che “non sono considerate aiuti di Stato” le agevolazioni che rispettano i criteri elencati nel medesimo articolo. Al riguardo occorre tuttavia rilevare che ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE non sono gli Stati nazionali a stabilire cosa sia da considerare aiuto di Stato, essendo esso compito precipuo della Commissione europea, ai sensi dei citati articoli del TFUE;

inoltre, in relazione all'articolo 3, comma 3 del disegno di legge, sarebbe opportuno stabilire che i singoli regimi di agevolazione che le amministrazioni pubbliche vorranno istituire siano preventivamente comunicati al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, perché questo possa avviare la procedura di comunicazione prevista dal citato articolo 108, paragrafo 3, del TFUE, e che l'effettiva concessione degli aiuti sia subordinata alla relativa autorizzazione della Commissione europea.

Simonetta Licastro Scardino

Al Presidente
della 11^a Commissione permanente
S E D E